



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

*“I pubblicani e le prostitute
vi passano avanti.”*

27 settembre 2026

**XXVI DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO**

(anno A)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

La parola di Dio ci mette oggi davanti alla verità del nostro cuore. Non basta dire «Signore, Signore», non basta promettere: il Padre attende una vita che si converta e compia la sua volontà. Davanti a Cristo, obbediente fino alla croce, riconosciamo le nostre incoerenze, i nostri rinvii, i nostri «sì» solo a parole, e chiediamo la grazia di un cuore docile e rinnovato.

Signore, che ci chiami nella tua vigna e attendi da noi un'obbedienza sincera:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo, che hai condiviso fino in fondo la nostra condizione umana e ti sei fatto obbediente fino alla croce:

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore, che non disprezzi chi si pente, ma rialzi chi torna a te con cuore contrito:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Dio onnipotente, che guarda non alle parole ma alla verità del cuore e delle opere, abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu

che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il profeta Ezechiele richiama Israele alla responsabilità personale: il Signore è giusto, e apre sempre la via della conversione. Chi si allontana dal male e pratica il diritto e la giustizia fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 18,25-28)

Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse:

egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 24)

Il salmo è la voce di una preghiera rivolta a Dio perché indichi ai peccatori le sue vie di giustizia e, nella sua misericordia, dimentichi il male da loro commesso. La fedeltà di Dio è sorgente della nostra speranza.



R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

R.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

R.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

R.

SECONDA LETTURA

Paolo invita la comunità ad avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù. Lo splendido inno della lettera ai Filippesi ci presenta il mistero dell'umiltà e dell'obbedienza del Signore, modello di ogni autentica vita cristiana.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(Fil 2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umil-

tà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO

La parabola del vangelo è banco di verifica per la fede di chi ascolta. Anche noi discepoli di oggi corriamo il rischio di dire e di non fare. Troviamo sempre una giustificazione per non convertirci. In quale dei due fratelli ci riconosciamo? Quale figlio vogliamo diventare?

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia,

e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il Padre ci chiama oggi a fare la sua volontà con cuore sincero, non soltanto a parole ma con una vita che si converte. A lui, che ci guida nella via della giustizia e ci precede con la sua misericordia, innalziamo la nostra preghiera e diciamo insieme:

R. Donaci un cuore obbediente, Signore!

1. Per la Chiesa: non si accontenti di parole corrette o di appartenenze este-

riori, ma testimoni con coerenza la volontà del Padre e la misericordia che converte. Preghiamo. **R.**

2. Per i ministri, gli educatori e quanti hanno responsabilità nella comunità: sappiano indicare con franchezza la via del bene e accompagnare con pazienza i cammini di conversione. Preghiamo. **R.**

3. Per quanti si sentono segnati dai propri errori o dal giudizio degli altri: scoprano che davanti a Dio è sempre possibile rialzarsi, cambiare strada e tornare a vivere. Preghiamo. **R.**

4. Per coloro che dicono «sì» a parole, ma faticano a compiere il bene, e per chi si sente lontano da Dio e dalla Chiesa: l'incontro con Cristo apra il cuore a decisioni vere e feconde. Preghiamo. **R.**

5. Per [...] e per] quanti hanno davvero lavorato nella vigna del Signore: ricevano la ricompensa eterna. Preghiamo. **R.**

O Padre, che ci chiami a compiere non a parole ma con la vita la tua volontà, ascolta la preghiera della tua Chiesa e rendici conformi ai sentimenti del tuo Figlio, umile e obbediente. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

CANTI PROPOSTI

CANTIAMO TE

Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la tua gloria.
grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo te, amore senza fine:
tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

SALGA DA QUESTO ALTARE

**Salga da questo altare
l'offerta a te gradita:
dona il pane di vita
e il sangue salutare.**

Nel nome di Cristo uniti,
il calice e il pane t'offriamo:
per i tuoi doni largiti,
te Padre ringraziamo.

Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
del tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

PANE DEL CIELO

**Pane del cielo, sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te,
pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te
nella tua casa
dove vivremo insieme a te

tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.

E chi vive di te
vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

SUB TUUM PRAESIDIUM

VII
S Ub tu- um prae- si- di- um confú- gimus, * sancta
De- i Gé-nitrix: nostras depre-ca-ti- ónes ne despi- ci- as
in neces-si- tá- tibus: sed a per- í- cu- lis cunctis lí- be- ra
nos semper, Virgo glo- ri- ó- sa et be- ne- dí- cta.

Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genitrix;
nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus;
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa
Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di
noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni
pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve del ciel regina!
Madre pietosa, a noi
volgi gli sguardi tuoi,
o madre di pietà.

**Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.**

Alziamo a te la voce,
d'Eva infelici figli;
esuli, nei perigli
noi ricorriamo a te.